

Il commercio al dettaglio non si riprende -3% sulle vendite

■ Il commercio toscano non esce dalle secche della crisi e il secondo trimestre dell'anno registra un -2,9% sulle vendite al dettaglio. Spetta a Unioncamere Toscana e all'Osservatorio del commercio della Regione dipingere il quadro dalle tinte fosche. Un po' meglio se la cava la grande distribuzione, con gli ipermercati, i super e i grandi magazzini che dal -1,3% del primo trimestre 2010 risalgono faticosamente la china fino al -0,2% sulle vendite. Malissimo invece l'andamento degli esercizi specializzati, alimentari e non, anche se il no-food rallenta, ma di poco, il crollo in picchiata. I prodotti per la casa e gli elettrodomestici scendono del -4,3%, si rinuncia alla camicia nuova e all'accessorio, l'abbigliamento crolla del 3,5%. Anche le farmacie si svuotano meno, si risparmia sul profumo, sui giornali e persino sui quaderni per la scuola. Il calo in questi settori si aggira sul 2%. **V. BUT.**

